



STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

## DETERMINAZIONE

N. G01142 del 28/10/2013

Proposta n. 15755 del 11/10/2013

**Oggetto:**

USI CIVICI - Università Agraria di Collelungo Sabino - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo, sito in località Cima del Comune di Casaprota (RI), per la installazione di una apparecchiatura per telecomunicazioni.

**Proponente:**

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: *USI CIVICI* – Università Agraria di Collelungo Sabino – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di una porzione di terreno di demanio collettivo, sito in località Cima del Comune di Casaprota (RI), per la installazione di una apparecchiatura per telecomunicazioni.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

***SU PROPOSTA*** del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

***VISTA*** la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

***VISTA*** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

***VISTO*** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

***VISTO*** l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

***VISTO*** il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

***VISTO*** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

***VISTA*** la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

***VISTO*** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche;

***VISTA*** la nota n°10 del 20/06/2013, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 1 luglio 2013, con il prot. n°248437, con cui l’Università Agraria di Collelungo Sabino trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso temporaneo di un terreno di demanio collettivo, per l’allestimento di una postazione per telecomunicazioni;

***VISTA*** la deliberazione n°1 del 08/06/2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Ente Agrario richiede l’autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso dei terreni di demanio collettivo, ai sensi dell’art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, censiti nel N.C.T. del Comune di Casaprota al Foglio 7, particella n°3/parte, della superficie interessata di mq. 200;

***VISTA*** la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. Franco Onori, riguardo all’accertamento della natura demaniale dell’area interessata all’intervento, nonché in ordine alla quantificazione del canone annuo per il mancato esercizio temporaneo dei diritti collettivi;

***VISTO*** l’art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

***RITENUTO*** di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo come sopra indicata, tenuto conto che la sottrazione temporanea dell’area all’esercizio dell’uso civico, è ampiamente compensata dall’introito del canone di concessione ed in quanto trattasi di infrastrutture di rete pubbliche di

comunicazione, di cui agli artt. 87 e 88 del D.lgs. n°259 del 01/08/2003, ed assimilate ad opere di urbanizzazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non costituisce autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, in quanto è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione, parere e/o nulla osta, nessuno escluso od eccettuato, ivi compreso quello ambientale, trattandosi di terre soggette al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n°42 del 22/01/2004,

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare l'Università Agraria di Collelungo Sabino al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo da destinare alla realizzazione dell'impianto per telecomunicazioni, identificato nel Catasto del Comune di Casaprota al Foglio n°7, particella 3/parte, della superficie di mq. 200,00.
- che la presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti e deve intendersi annullata in carenza di essi, ivi compreso quello ambientale, trattandosi di terre assoggettate al vincolo paesaggistico derivante dal D.lgs. n°42/2004.
- che la presente autorizzazione resta, altresì, subordinata all'espletamento di un procedimento di evidenza pubblica, ai fini della concessione a terzi del terreno sopra indicato.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, tornerà alla sua originaria destinazione.

All'Ente Agrario, per la concessione dell'area dovrà essere corrisposto un canone annuo iniziale di € 1.000,00 (euro mille/00), che dovrà essere aggiornato ogni biennio in rapporto all'effettivo valore venale del bene.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore della Direzione Regionale  
Roberto Ottaviani